

## GOOC 2010 Finali Europee

# GIGABYTE™

**LINK (<https://www.nexthardware.com/eventi/eventi/14/gooc-2010-finali-europee.htm>)**

Live from Palma di Maiorca

Dopo la conclusione degli eventi nazionali, il GOOC si sposta a Palma di Maiorca per le finali Europee. Diciassette sono gli overclockers di tutta Europa che si scontreranno in 4 benchmark 2D nel corso della giornata di oggi.

Nella discussione sul forum potrete seguire gli aggiornamenti e le foto dell'evento durante lo svolgimento dello stesso.

### Hardware a disposizione dei partecipanti:

Motherboard: **Gigabyte GA-X58A-UD7**

Scheda Video: **Gigabyte GV-R567OC-1GI**

CPU: **Intel Core i7 980X (Gulftown rev B1)**

Memorie: **Kingston KHX2250C9D3T1FK3/6GX**

HD: **SSD Kingston SNV425-S2/64GB**

PSU: **Cooler Master Silent Pro M1000**

### Benchmark:

2 ore per : **PiFast & MAXMEM**

2 ore e 20 minuti : **SuperPi 8M (mod 1.5) & WPrime 32M**

## 1. Regolamento - Preparativi

### Regolamento

La competizione di quest'anno si è svolta in due sessioni distinte, la prima dedicata ai benchmark PiFast e MaxMem e la seconda dedicata a SuperPi 8M e Wprime 32M.

Per ogni test sono stati assegnati punti dal primo all'ottavo classificato, con un peso maggiore per il SuperPi; ogni risultato è stato validato durante la competizione da un giudice e confermato dallo staff tecnico di Gigabyte al termine di ogni sessione, prendendo visione degli screenshot.



Le CPU e le postazioni sono state estratte a sorte dai concorrenti ed è stata data la possibilità di effettuare una sostituzione delle stesse entro un'ora dall'inizio del primo round. A nostro avviso questa scelta ha impattato negativamente sulla competizione, non fornendo la necessaria flessibilità per spingere al meglio le CPU e le schede madri, dovendo restare piuttosto conservativi per evitare guasti.

## Preparativi

Al termine dell'estrazione, quasi tutti i partecipanti hanno iniziato a modificare le schede madri Gigabyte X58A-UD7 al fine di rimuovere un limitatore di corrente installato per salvaguardare le CPU in condizioni di normale operatività ma che, in overclock estremo, può limitare le performance complessive del sistema. Questa modifica, nota tra i clockers come mod OCP (Over Current Protection), prevede l'installazione di un trimmer in parallelo all'integrato che gestisce le fasi di alimentazioni della scheda, variando la resistenza del circuito e modificando il comportamento del componente stesso.





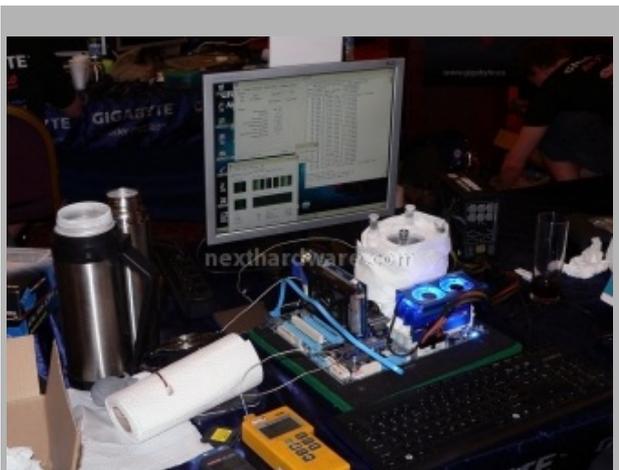
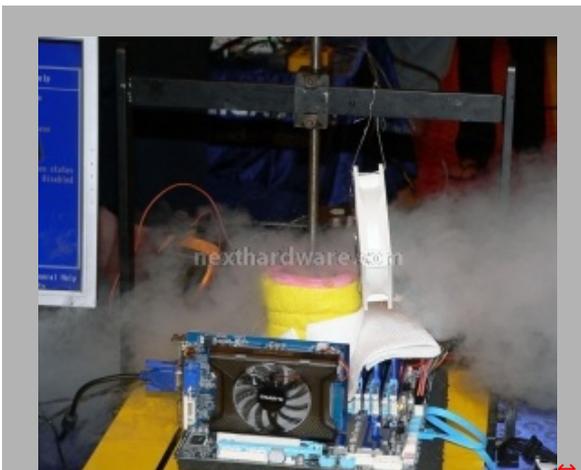
Le coibentazioni sono state eseguite nei più disparati modi secondo le abitudini dei singoli clockers; câ€™ è chi ha utilizzato il classico neoprene a celle chiuse, chi ha utilizzato coibentazioni a base di spray plastificante e chi infine, ha utilizzato la sola carta assorbente, soluzione di rapida installazione che garantisce un buon grado di isolamento per sessioni di overclock non troppo prolungate, come quelle di questo evento.

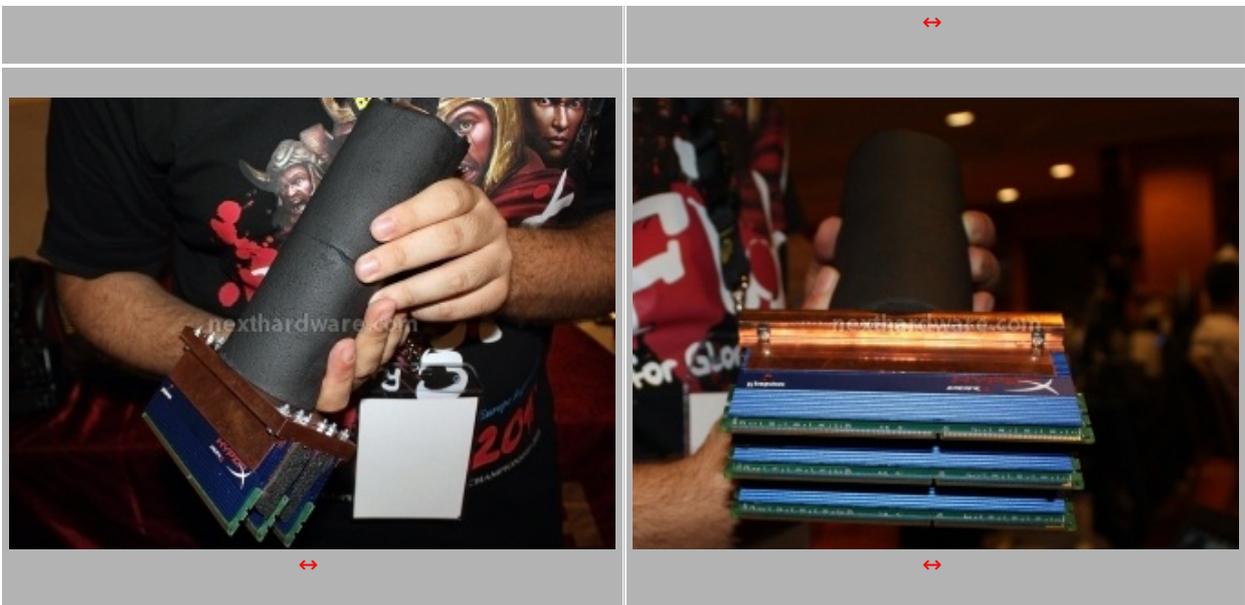
Durante le prove preliminari è stata cambiata la sola CPU di elmor (Svezia), purtroppo questa sostituzione non ha portato i risultati sperati restituendo risultati in overclock non al pari della concorrenza.

## 2. Round 1 e Round 2

### Round 1

Complessivamente il primo round si è svolto in piena tranquillità senza particolari problemi per i vari partecipanti, i sistemi hanno retto bene con punteggi interessanti, ma limitati dalla revisione B1 della CPU, non particolarmente capace di raggiungere alte frequenze operative. KanGaXx (Italia) ha ottenuto buoni score anche grazie all'â€™ utilizzo di un sistema di raffreddamento ad azoto liquido per le memorie.





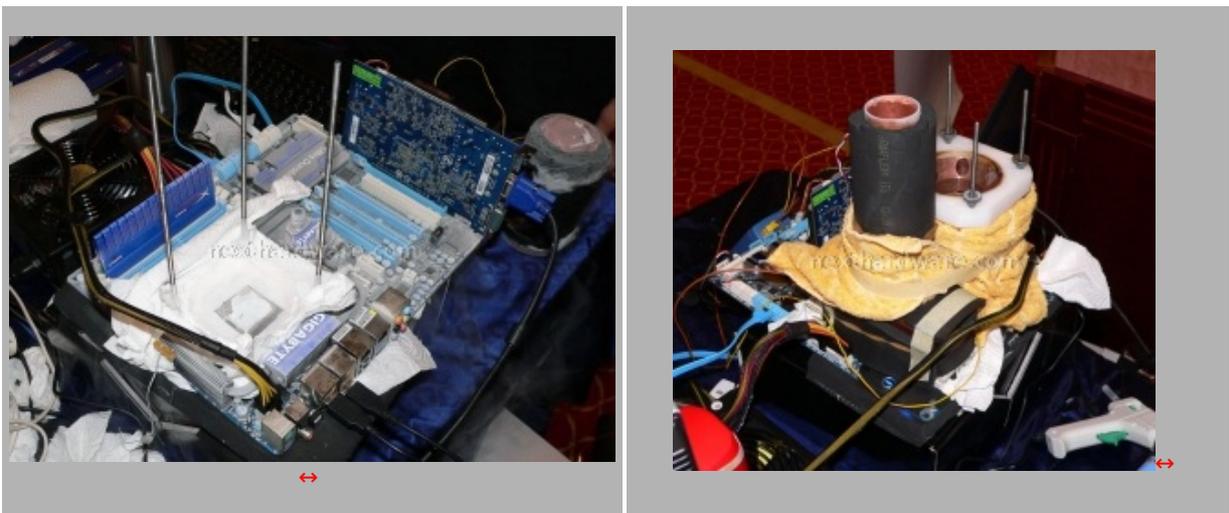
Come si è potuto osservare durante le prove, lâ€™abbassamento della temperature delle memorie ha subito portato evidenti vantaggi, riuscendo ad abbassare i timing delle stesse a valori altrimenti non ottenibili con un raffreddamento convenzionale. Di contro, il raffreddamento estremo delle memorie ha iniziato a portare ad alcune noie di accensioni alla scheda madre, le basse temperature hanno probabilmente ghiacciato alcuni integrati e il PCB, che non ha gradito particolarmente il trattamento.

Al termine del primo round è stato quindi necessario smontare tutto e asciugare con cura ogni componente con carta assorbente e phon.

## Round 2

Dopo la prima ora e mezza di overclock estremo, alcuni sistemi non hanno retto e primo tra tutti, il concorrente Spagnolo si è dovuto ritirare fin dallâ€™inizio del secondo round. Lâ€™attivazione della tecnologia HT (Hyper Threading), fondamentale per il benchmark WPrime, ha limitato le massime frequenze operative, spingendo molti concorrenti ad osare di più in termini di tensioni su CPU e VTT. Al fine di evitare la prematura morte dei sistemi, Gigabyte ha approntato un particolare BIOS per il GOOC, che a differenza di quello normalmente disponibile sulle schede madri in commercio, limita le massime tensioni erogabili dalla scheda.

Il nostro connazionale ha subito incontrato problemi con la scheda madre, che solo dopo numerosi riavvi e CrMOS riusciva ad avviarsi senza fermarsi su un laconico 88 (codice di errore del Debug Led). Durante un fortunato avvio è riuscito a piazzare uno score al Wprime; purtroppo questo è stato anche lâ€™ultimo, infatti la scheda non ha più retto per i test successivi, richiedendo numerosi smontaggi dellâ€™intero sistema di raffreddamento e coibentazione. Dopo quasi un'ora di agonia, KanGaXx ha gettato la spugna, con un coreografico congelamento della scheda madreâ€¦!



## 3. Premiazione e Conclusioni

Al termine dei due round, la vittoria è andata a Massman che per la seconda volta si aggiudica le finali europee del Gigabyte Open Overclocking Competition. Completano la cinquina europea il turco

Erdemolkun, il rumeno Matose, il serbo Perica\_barli e il russo stammis.



L'evento è stato caratterizzato da una sana competizione caratterizzata anche dalla collaborazione tra i vari partecipanti, che hanno dimostrato non solo grandi doti di clockers, ma anche umane.

L'organizzazione di Gigabyte è stata curata nei dettagli e le schede si sono dimostrate all'altezza delle prove a cui sono state sottoposte. Nell'area espositiva era presente un sistema dotato di scheda madre Gigabyte X58A-UD9, scheda che rappresenta la punta di diamante del produttore Taiwanese, le cui soluzioni innovative saranno presto disponibili anche sulle sorelle minori per annuncio del Vice President Mr. Henry. Non è da escludere che in futuro Gigabyte presenterà una scheda dedicata solo ed esclusivamente agli overclockers, caratterizzata da un giusto mix di componenti, ma senza eccedere in quelle funzionalità che non sono necessarie per la buona riuscita nei benchmark (es USB3.0, SATA 3.0, etc.).



L'evento è ora a Taipei per la finale mondiale!

